

Un uomo migliore in un mondo migliore, la sfida di A.Ge. Cassino

L'Associazione A.Ge. Cassino (provincia di Frosinone) con la collaborazione della Dr. Filomena Citro (Psicologa e Psicoterapeuta) socia e referente presso il Presidio Ospedaliero Santa Scolastica di Cassino, per il Progetto Andrea, sempre nello spirito e negli ideali che animano il Progetto Andrea, hanno dato avvio, nel mese di Aprile 2009, ad un Progetto Pilota, dal titolo "l'operatore sanitario ed i suoi vissuti emozionali nella gestione dell'emergenza in pediatria". Ogni giorno sono tante le persone (medici, infermieri, ausiliari, psicologi, assistenti sociali...) che operano nei reparti ospedalieri, costoro sono continuamente a contatto con la sofferenza fisica e mentale dei loro pazienti.

Affrontare quotidianamente questo stato di cose, porta di per sé l'operatore ad esercitare un braccio di ferro fra la professionalità acquisita sui libri e tutto il proprio repertorio emozionale. Chi svolge una professione di aiuto ha l'obbligo sia verso sé stesso che verso colui che aiuta, di mantenere il giusto equilibrio fra la razionalità e le emozioni. Ci sono avvenimenti di portata emotiva straordinaria che sono le emergenze, nelle quali la sofferenza della persona interessata è elevata, viene compromessa da uno stato di cose, la vita della persona e questo suscita inevitabilmente una preoccupazione ed un'attivazione emotiva generale molto alta in coloro che le sono "vicini". (es. un malessere che compromette molto velocemente lo stato di salute, preoccupa enormemente chi sta attorno alla persona malata). Lavorare in un U.O. di pediatria comporta inevitabilmente la necessità di dover far fronte a situazioni di emergenza, che chiaramente sono imputabili a bambini. Essere spesso a contatto con l'emergenza prova l'operatore e sollecita il proprio equilibrio mentale, la carica emozionale da sopportare diventa ad ogni "evento emergenza" sempre più forte e l'operatore nella peggiore delle ipotesi, potrebbe risentirne attraverso un disturbo mentale che viene definito Disturbo Post Traumatico da Stress, che si manifesta attraverso tutta una serie di sintomi quali: insonnia, rabbia, paure, sensi di colpa...

Arrivare al disturbo significherebbe compromettere la qualità del proprio lavoro e quindi rendere un servizio poco od affatto efficiente. Il progetto si pone come obiettivo quello di evitare che l'operatore sanitario possa arrivare ad un simile stato di stress, tramite un servizio teso a consentire all'operatore stesso, di esprimere il proprio disagio, dividerlo, elaborarlo, e maturare una serie di meccanismi di difesa utili ad affrontare le situazioni di emergenza, cercando di compromettere il meno possibile il proprio equilibrio psichico e contemporaneamente di erogare un servizio efficiente. È stato definito "progetto pilota", in quanto nasce quasi come una sperimentazione, che se dovesse avere un ritorno positivo nella realtà di Cassino, potrebbe sempre essere applicabile a tutti quei Presidi Ospedalieri Italiani, che ospitano il Progetto Andrea, interessati. Avrà una durata annuale, per cui i primi risultati potranno essere reperibili intorno al mese di maggio-giugno del 2010.

Oggi, nella nuova struttura, vengono realizzate ed ammirate dagli ospiti del Reparto, creazioni artistiche ad opera degli stessi volontari con il contributo degli alunni del Liceo Artistico e dell'Istituto Tecnico per Geometri.

Nel pieno rispetto programmatico del "Progetto Andrea", in segno di solidarietà ed impegno sociale, ad intrattenere i piccoli ricoverati in Ospedale, distraendoli ed interessandoli con vari giochi, ci pensano i Volontari A.Ge. del Servizio Civile, che dal 2 novembre 2006 affiancano medici ed infermieri nella loro diuturna attività.

Nel periodo estivo il volontari si sono adoperati in una raccolta di fondi a favore di una bambina di 4 anni affetta da una malattia degenerativa, la cui unica terapia farmacologia è stata sperimentata in America e, pertanto, necessitava di ingenti somme di denaro per potersi curare.